

LIBRI

UNA DONNA

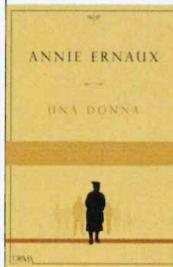
La scomparsa di chi mi ha messo al mondo mi ha fatto capire chi sono

È un libro del 1987, uno dei più importanti e intensi di Annie Ernaux, scritto a caldo, subito dopo la morte di sua madre, la “donna” del titolo, colei che l’ha spinta a diventare quello che è. L’orma editore, che sta ripubblicando tutte le sue opere, ci dà adesso l’opportunità di riscoprirlo. Com’è nel suo stile, l’autrice francese non usa alcun filtro. Racconta in prima persona, frugando nei dettagli del dolore più intimi, partendo da quella pagina bianca su cui ha iniziato a scrivere tre settimane dopo il lutto, l’unica cosa che riusciva a fare dopo giorni di stordimento totale: il ricordo della telefonata dall’ospedale, i preparativi per il funerale, la scarna cerimonia, gli ultimi anni in cui la madre era stata malata di Alzheimer, e poi indietro fino a farci scoprire le sue origini. La sua minuziosa ricerca della verità apre il sipario sul mondo in cui è cresciuta,

l’universo contadino e operaio, la volontà di ferro di sua madre, (che era bella e sensuale, intelligente e determinatissima, abile negli affari, ma sapeva essere anche violenta, «una donna che bruciava tutto») nel cercare per sé e soprattutto per la figlia un posto più alto nella scala sociale, il suo spingerla verso i libri e lo studio, il suo sacrificio nel lasciarla partire e andare lontano per costruirsi una vita e una professione. La storia personale di Annie Ernaux diventa quella universale: gli obiettivi raggiunti mischiati ai conflitti, ai sentimenti di vergogna di classe, al senso di inadeguatezza di fronte a chi è più colto e borghese. E mentre ricostruisce anche i vari momenti del loro rapporto quasi simbiotico («credevo che crescendo sarei diventata lei»), l’autrice cerca un modo di affrontare il dolore e dirle addio.

Liana Messina

La scrittrice francese Annie Ernaux, 77 anni.



Una donna, di Annie Ernaux, L'orma editore, 13 euro.



CHI È ANNIE ERNAUX

È nata a Lillebonne, in Normandia (Francia) ed è cresciuta in un paese vicino, Yvetot. I genitori, operai, sono poi diventati commercianti aprendo un piccolo bar. Ha studiato Letteratura francese e nel 1964 si è sposata con un compagno di studi, appartenente a una famiglia della borghesia locale, da cui ha avuto due figli. Nel 1970 ha iniziato a insegnare Lettere moderne nei licei.

Il suo primo libro, *Gli armadi vuoti*, è uscito nel 1974; con il quarto, *Il posto*, ha vinto il Premio Renaudot e con *Una donna* il Premio Hemingway 2018, diventando una delle autrici contemporanee più importanti. Con i suoi romanzi ha inventato un genere: l’auto-sociobiografia. Divorziata, da molti anni vive a Cergy, nei pressi di Parigi.